



COMUNE DI SCORDIA

Città Metropolitana di Catania

VERBALE DI DELIBERAZIONE CONSILIARE

N° 21 del 27 Aprile 2023 - Seduta Pubblica

OGGETTO: Approvazione Aliquote IMU 2023.

L'anno duemilaventitre (2023), il giorno 27 del mese di aprile alle ore 19.46 e seguenti, nella casa comunale e nella consueta sala delle adunanze, Convocato il Consiglio Comunale con determinazione del Presidente del Consiglio Comunale n. 9149 del 17.04.2023 invitati i consiglieri con avviso inviato tramite PEC, il medesimo si è riunito in seduta pubblica ordinaria.

All'Appello nominale risultano:

COGNOME E NOME		PRESENTE	COGNOME E NOME		PRESENTE
1	SCIACCA Rocco	P	9	LEONARDI Francesco	A
2	FRAZZETTO Antonino	P	10	FRAZZETTO Giuseppe	A
3	MINERVA Sara	P	11	MILAZZO Lucia	P
4	ISAIA Santi	P	12	CONTARINO Maria	P
5	TRINGALI Valentina	P	13	RUSSO Eugenio	P
6	RUSSO Federica	P	14	MINISSALE Rosario	P
7	VENTURA Paolo Maurizio	P	15	BONACITI Maria	P
8	CRISTOFARO Rocco	P	16	GRAVINA Ignazio	P

Consiglieri Presenti 13 - Assenti 3

Riconosciuto che il numero dei presenti è legale, il Consigliere Dott. Rocco Sciacca Presidente del Consiglio assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

Partecipa il Vice Segretario Comunale Dott. R.Salvatore Trombetta

Per l'Amministrazione sono presenti gli Assessori: G. Calandra, G.Calleri, P. M. Ventura e G.La Magna

Il Presidente del Consiglio Comunale

Introduce il punto all'ordine del giorno avente ad oggetto: Approvazione Aliquote IMU 2023.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la Proposta

Uditi gli interventi

Visto il Verbale n. 10/2023 dell'Organo di Revisione Economico Finanziario dell'Ente

Visto il Verbale della 2[^] Commissione Consiliare Permanente

Con voti 9 voti Favorevoli resi per alzata di mano: R.Sciacca, Antonino Frazzetto, M.Sara, S. Isaia, V.Tringali, Federica Russo, P.M.Ventura, L.Milazzo, e R.Minissale, e 4 Astenuti resi per alzata di mano: M.Contarino, Eugenio Russo, M.Bonaciti e I.Gravina) come accertato e proclamato dal Presidente del Consiglio con l'Assistenza del Vice Segretario Comunale

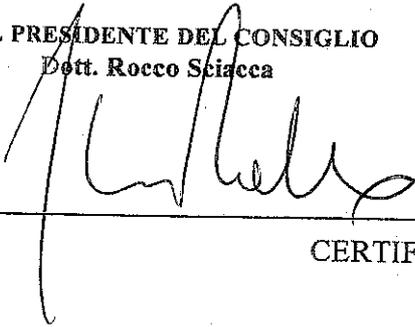
DELIBERA

DI APPROVARE la proposta di delibera consiliare n° 1 dell'Area 3 del 24.03.2023 avente ad oggetto: " **Approvazione Aliquote IMU 2023.**

(Il testo integrale degli interventi che vengono fatti dai consiglieri nel corso della seduta è riportato in formato audio digitale ai sensi dell' art 61 del Regolamento del Consiglio Comunale)

Publicato sul sito istituzionale dell'Ente in data 02.05.2023 - Legge Regionale n.11/2015

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Dott. Rocco Sciacca



IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
Dott. R. Salvatore Trombetta



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE N°

Il sottoscritto Responsabile del procedimento delle pubblicazioni aventi effetto di pubblicità legale

ATTESTA

che la presente deliberazione

- E' stata affissa all'albo Pretorio online e nel sito web istituzionale di questo Comune

Il giorno..... per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 11, comma 1);

Dalla Residenza Municipale li.....

IL MESSO COMUNALE

IL SOTTOSCRITTO SEGRETARIO COMUNALE VISTI GLI ATTI D'UFFICIO

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44 pubblicata

all'albo pretorio per quindici giorni consecutivi dalal

.....come previsto dall'art. 11:

E' divenuta esecutiva il giorno

- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione dell'atto (art. 12 comma 1)
- dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.12, comma 2

Dalla Residenza Municipale li.....

IL SEGRETARIO COMUNALE

R50



COMUNE DI SCORDIA

CITTA' METROPOLITANA DI CATANIA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

DA SOTTOPORRE AL CONSIGLIO COMUNALE

N 1 del Registro Proposte

Area 3 ♦ Tributi - Risorse Umane - Ced

OGGETTO: APPROVAZIONE ALIQUOTE IMU ANNO 2023.

APPROVATA CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 91 DEL 27-4-2023

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dichiarata esecutiva	immediatamente
	si
	no

Proposta di Deliberazione n°1 del 24.03.2023 dell'Area 3

Oggetto: Approvazione aliquote IMU anno 2023 -

IL SINDACO

Premesso che ad opera dell'art. 1, commi da 739 a 783, della Legge 27 dicembre 2019, n.160 (Legge di Bilancio 2020) è stata istituita la "nuova" IMU a decorrere dal 1° gennaio 2020;

Considerato che il citato articolo 1, al comma 738, provvede ad abrogare la TASI, le cui disposizioni sono assorbite da quelle introdotte per la disciplina della "nuova" IMU;

Preso atto che i presupposti della "nuova" IMU sono analoghi a quelli della precedente imposta, come indicato dal comma 740, che conferma il presupposto oggettivo nel possesso di immobili;

Verificato che la norma richiamata ha assoggettato all'IMU tutti gli immobili situati nel territorio comunale, ad esclusione di quelli espressamente esentati dalla normativa di riferimento;

Rilevato che, ai sensi della sopraddetta norma, l'imposta si applica sugli immobili presenti sul territorio comunale, così come definiti dalle disposizioni di cui sopra, pur non costituendo presupposto le unità immobiliari adibite ad abitazione principale, ad eccezione di quelle incluse nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e le loro pertinenze;

Verificato che, ai sensi del comma 741, sono definiti gli oggetti imponibili, ossia i fabbricati, le abitazioni principali, le aree edificabili ed i terreni agricoli;

Preso atto che, ai sensi del comma 742, il Comune è soggetto attivo dell'imposta introdotta e, dunque, Ente impositore in relazione alla nuova IMU;

Rilevato che il comma 744 conferma la riserva allo Stato della quota IMU fino alla misura dello 0,76 %, con riferimento ai **fabbricati accatastati nel gruppo "D"**, ad eccezione dei "D/10", riconoscendo ai Comuni le somme derivanti da attività di accertamento, in replica a quanto applicato con la vecchia IMU;

Preso atto che l'aliquota base è stabilita nella misura dello 0,86%, ad eccezione di quella relativa agli immobili accatastati nel gruppo "D", che resta pari allo 0,76%;

Considerato che il Comune può modulare le aliquote aumentandole fino all'1,06%;

Richiamati i seguenti commi dell'art. 1 della Legge n.160/2019:

- comma 748, che fissa l'aliquota di base per l'**abitazione principale** inclusa nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze nella misura dello 0,5 per cento, con possibilità per il Comune di aumentarla di 0,1 punti percentuali o diminuirla fino all'azzeramento, mediante apposita deliberazione del Consiglio Comunale;
- il comma 750, che stabilisce l'aliquota di base per i **fabbricati rurali ad uso strumentale**, di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133, nella misura dello 0,1 per cento, con facoltà per i Comuni di ridurla fino all'azzeramento;
- il comma 751, che prevede l'esenzione dall'IMU, a decorrere dal 1° gennaio 2022, per i **fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita**, così qualificati finché permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;
- il comma 752, che consente ai Comuni di modificare, mediante deliberazione di Consiglio Comunale, l'aliquota di base per i **terreni agricoli**, fissata nella misura dello 0,76 per cento, con aumento fino

all'1,06 per cento o diminuzione fino all'azzeramento;

- il comma 753, che indica l'aliquota per gli **immobili ad uso produttivo** classificati nel **gruppo catastale D**, nella misura di base dello 0,86 per cento, di cui la quota pari allo 0,76 per cento è riservata allo Stato, prevedendo la facoltà per i Comuni, mediante deliberazione del Consiglio Comunale, di aumentarla fino all'1,06 per cento o diminuirla fino al limite dello 0,76 per cento, riservata allo Stato;
- il comma 754, il quale stabilisce che l'aliquota base per gli immobili diversi dall'abitazione principale e diversi da quelli indicati nei precedenti punti, è pari allo 0,86 per cento, fornendo ai Comuni la possibilità, con deliberazione del Consiglio Comunale, di aumentarla fino all'1,06 per cento o di diminuirla fino all'azzeramento;

Richiamati, inoltre:

- l'art.1 del comma 756 della L. n.160/2019, modificato dall'art.1 comma 837 della Legge 197 del 29/12/2022, che prevede *"A decorrere dall'anno 2021, i comuni, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, possono diversificare le aliquote di cui ai commi da 748 a 755 esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, che si pronuncia entro quarantacinque giorni dalla data di trasmissione. Decorso il predetto termine di quarantacinque giorni, il decreto può essere comunque adottato. Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, possono essere modificate o integrate le fattispecie individuate con il decreto di cui al primo periodo."*;
- l'art.1 comma 757 della Legge n.160/2019 il quale prevede che qualora il Comune non intenda diversificare le aliquote rispetto a quelle indicate dalla Legge n. 160/2019, la delibera di approvazione delle aliquote deve essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel Portale del federalismo fiscale, che consente l'elaborazione di un apposito prospetto delle aliquote;
- l'art.1 comma 767 della Legge n.160/2019 come modificato dall'art.1 comma 837 della Legge 197 del 29/12/2022 che prevede *"Le aliquote e i regolamenti hanno effetto per l'anno di riferimento a condizione che siano pubblicati sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, entro il 28 ottobre dello stesso anno. Ai fini della pubblicazione, il comune è tenuto a inserire il prospetto delle aliquote di cui al comma 757 e il testo del regolamento, entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale. In caso di mancata pubblicazione entro il 28 ottobre, si applicano le aliquote e i regolamenti vigenti nell'anno precedente. In deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e al terzo periodo del presente comma, a decorrere dal primo anno di applicazione obbligatoria del prospetto di cui ai commi 756 e 757 del presente articolo, in mancanza di una delibera approvata secondo le modalità previste dal comma 757 e pubblicata nel termine di cui al presente comma, si applicano le aliquote di base previste dai commi da 748 a 755"*;
- la Risoluzione n. 1/DF del MEF del 18 febbraio 2020 che ha chiarito che l'obbligo di compilazione del predetto prospetto delle aliquote della nuova IMU inizierà a decorrere dall'anno d'imposta 2021, in particolare ha precisato *"solo da tale anno e in ogni caso solo in seguito all'adozione del decreto vigerà l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU previa elaborazione, tramite un'apposita applicazione del Portale del federalismo fiscale, del prospetto che ne formerà parte integrante"*.

Evidenziato che alla data di presentazione della presente proposta di deliberazione il Ministero dell'Economia e delle finanze non ha ancora emanato il decreto di approvazione del prospetto delle aliquote IMU di cui al sopracitato comma 757 che, a decorrere dal 2021, avrebbe dovuto costituire parte integrante

della deliberazione con cui vengono approvate le aliquote dell'imposta comunale;

Ritenuto pertanto di riservarsi di diversificare le aliquote in riferimento alle fattispecie individuate allorquando sarà emesso il decreto del ministro dell'Economia e delle finanze ai sensi e per effetto del comma 756 dell'articolo 1 della Legge n.160/2019 e successive modifiche e integrazioni;

Atteso che, ai sensi del comma 767, le aliquote e i regolamenti hanno efficacia per l'anno di riferimento purché siano pubblicate sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, entro il 28 ottobre dello stesso anno, prevedendo l'inserimento del prospetto delle quote, di cui al citato comma 757, ed il testo del regolamento entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno, nell'apposita sezione de Portale del federalismo fiscale;

VISTO il decreto interministeriale del 20 luglio 2021 che ha stabilito le regole per l'approvazione delle specifiche tecniche del formato elettronico per l'invio telematico delle delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate degli enti locali;

Vista la deliberazione di C.C. n°65 del 30.09.2020 di "Approvazione del Regolamento per l'applicazione dell'imposta municipale propria (IMU);

Vista la deliberazione di C.C. n°54 del 31.07.2021 di "Approvazione aliquote relative alla Nuova Imu da applicare con decorrenza 01 gennaio 2021";

Visto l'art. 1, comma 169, della legge n.296/2006 secondo cui: "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.

Atteso che nel nostro Comune per l'anno 2022 non si è proceduto all'approvazione delle aliquote IMU con atto deliberativo del Consiglio Comunale, e pertanto, nel rispetto della norma di cui all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 al tempo vigente, sono state applicate le aliquote IMU come quelle dell'anno precedente, qui di seguito riportate:

ALIQUOTE IMU ANNO 2022

Aliquote	Denominazione	Destinatario
6,00 per mille	Abitazione principale e relative pertinenze, (solo categorie A1, A8 e A9)	Comune
10,60 per mille	Terreni agricoli	Comune
10,60 per mille	Aree fabbricabili	Comune
10,60 per mille	Altri fabbricati	Comune
1,00 per mille	Fabbricati rurali cat "D10" – ad uso strumentale	Comune
ESENTE	Fabbricati Beni merce – Immobili destinati alla vendita	Comune
7,60 per mille	Altri fabbricati gruppo catastale "D"	Quota statale
3,00 per mille	Altri fabbricati gruppo catastale "D"	Maggiorazione comunale

Ritenuto opportuno, in ragione di quanto premesso, confermare per l'esercizio 2023 la stessa imposizione fiscale dell'anno 2022;

Considerato che per quanto non specificamente ed espressamente previsto nel Regolamento che disciplina la nuova IMU, approvato con la deliberazione di C.C. n°65 del 30.09.2020, si rinvia alle norme vigenti e compatibili con la nuova imposta, anche con riferimento alla Legge 27 Luglio 2000 n. 212 "Statuto dei diritti del contribuente";

ATTESO che il termine per la deliberazione del Bilancio di previsione per l'anno 2023 da parte degli Enti Locali territoriali è stato differito al 30 aprile 2023 ai sensi dell'articolo 1 comma 775 della Legge 29 dicembre 2022, n.197 (G.U. Serie generale n.303 del 29/12/2022);

Acquisiti sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi del 1° comma dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, i pareri favorevoli di regolarità tecnica del Responsabile di Area 3 – Tributi, Risorse Umane e Ced e di regolarità contabile del Responsabile di Area 2 - Servizi finanziari;

Acquisito, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. B), punto 7, del D. Lgs. 267/2000, il parere dei Revisori dei conti espresso con verbale n° _____ del _____;

Considerato che la proposta della presente deliberazione è stata esaminata dalla competente Commissione Consiliare nella seduta del _____;

Visti:

- l'art. 42 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- la L.R. 11 dicembre 1991, n. 48 e ss.mm.ii.;
- lo Statuto Comunale dell'Ente;

PROPONE DI DELIBERARE

1. Di approvare, per le ragioni meglio esposte in premessa, che qui si intendono integralmente riportate ed approvate, le aliquote dell'IMU da applicare con decorrenza dal 01 gennaio 2023 come sotto indicato:

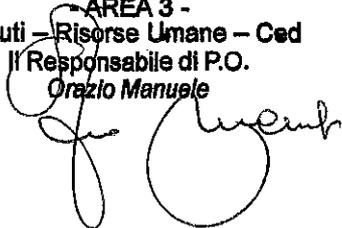
ALIQUOTE IMU ANNO 2023

Aliquote	Denominazione	Destinatario
6,00 per mille	Abitazione principale e relative pertinenze, (solo categorie A1, A8, A9)	Comune
10,60 per mille	Terreni agricoli	Comune
10,60 per mille	Aree fabbricabili	Comune
10,60 per mille	Altri fabbricati	Comune
1,00 per mille	Fabbricati rurali cat "D10" – ad uso strumentale	Comune
ESENTE	Fabbricati Beni merce – Immobili destinati alla vendita	Comune
7,60 per mille	Altri fabbricati gruppo catastale "D"	Quota statale
3,00 per mille	Altri fabbricati gruppo catastale "D"	Maggiorazione comunale

2. di dare atto che la presente deliberazione sarà inserita nell'apposito Portale del Federalismo Fiscale, con le modalità indicate in premessa, conferendo efficacia alla medesima;
3. di riservarsi di diversificare le aliquote in riferimento alle fattispecie individuate allorquando sarà emesso il decreto del ministro dell'Economia e delle finanze ai sensi e per effetto del comma 756 dell'articolo 1 della Legge n.160/2019 e successive modifiche e integrazioni
4. di pubblicare il presente provvedimento all'Albo Pretorio on line e nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale del Comune di Scordia, nella sottosezione "Provvedimenti – Provvedimenti organi indirizzo politico”;
5. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, c. 4°, del D.Lgs. n.267/2000 per permettere ai contribuenti l'immediata applicazione delle nuove aliquote.

Il Funzionario Redigente
COMUNE DI SCORDIA

AREA 3 -
Tributi – Risorse Umane – Ced
Il Responsabile di P.O.
Crazio Manuele



Il Sindaco

Francesco BARGHITTA



SERVIZIO FINANZIARIO

Il sottoscritto responsabile del servizio finanziario a norma dell'art. 1 della l.r. 11 dicembre 1991, n. 48 ed in ordine alla proposta di deliberazione che precede:

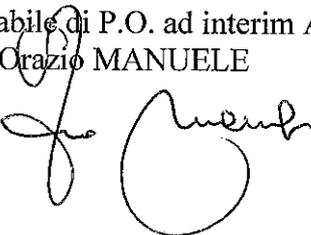
A T T E S T A

la copertura finanziaria della spesa con imputazione della stessa all'intervento/agli interventi in conto competenza/residui del bilancio corrente esercizio indicato/i nella proposta di deliberazione succitata

Scordia li.....

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Ai sensi dell'art. 1, lettera i) della l.r. 11.12.1981, n. 48 e successive modifiche ed integrazioni, sulla proposta di deliberazione che precede, i sottoscritti esprimono i seguenti pareri:

<p>Il Responsabile del Servizio</p>	<p>AREA 3 ♦ Tributi - Risorse Umane - Ced</p> <p>Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere:</p> <p>... <u>FAVOREVOLI</u></p> <p>Scordia <u>24.03.2023</u></p> <p>Il Responsabile di P.O. AREA 3 Orazio MANUELE</p> 
<p>Il Responsabile di Ragioneria</p>	<p>Per quanto concerne la regolarità contabile:</p> <p>esprime parere ... <u>FAVOREVOLI</u></p> <p>Scordia <u>24.03.2023</u></p> <p>Il Responsabile di P.O. ad interim Area 2 Orazio MANUELE</p> 



COMUNE DI SCORDIA

Città Metropolitana di Catania

Via Trabia n. 15

Verbale n. 10/2023

Oggetto: Imposta Municipale Propria - IMU. Determinazione delle aliquote per l'anno 2023.

L'anno 2023, il giorno 03 del mese di aprile, in conference call

03.04.2023

l'Organo di Revisione Economico Finanziario dell'Ente

composto da:

- Rag. Giovanni Meli, Presidente – in conference call;
- Dott. Calogero Migliore, componente – in conference call;
- Dott. Vincenzo Modica, componente – in conference call;

si è adunato per esaminare ed esprimere il relativo parere sulla proposta di deliberazione inerente all'approvazione delle aliquote dell'Imposta Municipale Propria – IMU per l'anno 2022.

Premesso che:

- con pec del 30.03.2023, prot. 659/Area 3, l'Ente ha provveduto a trasmettere a questo Organo di Revisione Economico Finanziario la proposta di deliberazione per il Consiglio Comunale n. 1 del 24.03.2023 avente ad oggetto: “*Approvazione Aliquote IMU anno 2023*”;
- l'articolo 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 istituisce in tutti i comuni del territorio nazionale l'Imposta Unica Comunale (IUC), a decorrere dal 1° gennaio 2014;
- l'articolo 1, comma 780, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, abroga, a decorrere dal 1° gennaio 2020, il comma 639 nonché i commi successivi dell'articolo 1 della legge 27.12.2013, n. 147, concernenti l'istituzione e la disciplina dell'imposta comunale unica (IUC), limitatamente alle disposizioni riguardanti la disciplina dell'IMU e della TASI, mentre restano ferme le disposizioni che disciplinano la TARI;
- l'articolo 1, comma 738, della Legge 27.12.2019, n. 160 ha istituito, a decorrere dall'anno 2020, la nuova Imposta Municipale Propria - IMU - e contestualmente ha abrogato l'imposta unica comunale (IUC), di cui all'articolo 1, comma 639, della Legge 27.12.2013, n. 147, ad eccezione delle disposizioni relative alla Tassa sui Rifiuti (TARI);
- i commi da 739 a 783 dell'articolo 1 della Legge 27.12.2019, n. 160 disciplinano la nuova Imposta Municipale Propria - IMU;
- l'articolo 1, comma 777, della Legge 27.12.2019, n. 160 stabilisce, ferme restando le facoltà di regolamentazione del tributo di cui all'articolo 52 del Decreto Legislativo 15.12.1997, n. 446, che i Comuni possono, con proprio regolamento:
 - a) stabilire che si considerano regolarmente eseguiti i versamenti effettuati da un contitolare anche per conto degli altri;
 - b) stabilire differimenti di termini per i versamenti per situazioni particolari;
 - c) prevedere il diritto al rimborso dell'imposta pagata per le aree successivamente divenute inedificabili, stabilendone termini, limiti temporali e condizioni, avuto anche riguardo alle modalità ed alla frequenza delle varianti apportate agli strumenti urbanistici;

- d) determinare periodicamente e per zone omogenee i valori venali in comune commercio delle aree fabbricabili, al fine della limitazione del potere di accertamento del Comune qualora l'imposta sia stata versata sulla base di un valore non inferiore a quello predeterminato, secondo criteri improntati all'obiettivo di ridurre al massimo l'insorgenza di contenzioso;
- e) stabilire l'esenzione dell'immobile dato in comodato gratuito al comune o ad altro ente territoriale, o ad ente non commerciale, esclusivamente per l'esercizio dei rispettivi scopi istituzionali o statutari;

Considerato che

- l'articolo 151, comma 1, del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche e integrazioni, fissa al 31 dicembre il termine per deliberare il bilancio di previsione per l'anno successivo;
- La Legge di bilancio 2023 (Legge 29 dicembre 2022, n. 197, pubblicata sulla G.U. n. 303 del 29 dicembre 2022) ha ulteriormente prorogato il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2023-2025: il comma 775 dell'art. 1, infatti, prevede che: "In via eccezionale e limitatamente all'anno 2023, in considerazione del protrarsi degli effetti economici negativi della crisi ucraina, gli enti locali possono approvare il bilancio di previsione con l'applicazione della quota libera dell'avanzo, accertato con l'approvazione del rendiconto 2022; a tal fine il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per il 2023 è differito al 30 aprile 2023".
- ai sensi dell'articolo 163, comma 3, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche e integrazioni, viene pertanto confermata l'autorizzazione per gli enti locali all'esercizio provvisorio del bilancio, sino alla data del 30 aprile 2023;

Atteso che

- l'articolo 52, comma 1, del Decreto Legislativo 15.12.1997 n. 446, in materia di potestà regolamentare dei Comuni, prevede *"le Province ed i Comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti"*;
- l'articolo 27, comma 8, della Legge 28.12.2001, n. 448 dispone che:
*"Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente:
16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento"*.
- l'articolo 1, comma 169, della Legge 27.12.2006, n. 296 dispone che: *"Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno."*;
- l'articolo 13 del Decreto Legge 06.12.2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla Legge 22.12.2011, n. 214, come modificato dall'articolo 15 bis del Decreto Legge 30.04.2019 n. 34, convertito, con modificazioni, dalla Legge 28.06.2019, n. 58, alla lettera **a)**, stabilisce

testualmente: “a decorrere dall’anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni sono inviate al Ministero dell’Economia e delle Finanze - Dipartimento delle Finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell’apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all’articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360 ...”;

- l’articolo 13 del Decreto Legge 06.12.2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla Legge 22.12.2011, n. 214, come modificato dall’articolo 15 bis del Decreto Legge 30.04.2019 n. 34, convertito, con modificazioni, dalla Legge 28.06.2019, n. 58, alla lettera **b)**, stabilisce testualmente: “a decorrere dall’anno 2020, le delibere ed i regolamenti concernenti i tributi comunali diversi dall’imposta di soggiorno, dall’addizionale comunale all’imposta su reddito delle persone fisiche (IRPEF), dall’imposta municipale propria (IMU) e dal tributo per i servizi indivisibili (TASI) acquistano efficacia dalla data della pubblicazione effettuata ai sensi del comma 15, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 28 ottobre dell’anno a cui la delibera o il regolamento si riferisce; a tal fine il comune è tenuto a effettuare l’invio telematico di cui al comma 15 entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno.”;

Esaminata

- la documentazione istruttoria a supporto della proposta di deliberazione oggetto del presente verbale;

Visti

- il [Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267](#) “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali” e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l’articolo 239 in materia di funzioni dell’Organo di Revisione;
- il [Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118](#) “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche ed integrazioni;
- il [Decreto Legislativo 10.08.2014, n. 126](#) “Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche ed integrazioni;
- i principi di vigilanza e controllo dell’organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;
- la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito Arconet – Armonizzazione contabile enti territoriali;
- lo Statuto dell’Ente ed il Regolamento di Contabilità;
- il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Responsabile dell’Area 3;
- il parere favorevole di regolarità contabile espresso dal Responsabile dell’Area 2;

esprime

parere favorevole in ordine la proposta di deliberazione per il Consiglio Comunale n. n. 1 del 24.03.2023 avente ad oggetto: “Approvazione Aliquote IMU anno 2023”.

Del ché si dà atto della presente seduta con il presente verbale che, previa lettura, viene confermato dalle sottoscrizioni che seguono.

L’Organo di Revisione Economico Finanziario dell’Ente

f.to Giovanni Meli

f.to Calogero Migliore

f.to Vincenzo Modica



COMUNE DI SCORDIA
Città Metropolitana di Catania
AREA 2
SERVIZI ECONOMICO - FINANZIARI
2 Commissione Consiliare Permanente

OGGETTO: VERBLE DEL 19 APRILE 2023

Alle ore 11:30 in I^ convocazione: sono presenti i componenti:

- Minissale Rosario Componente
- Frazzetto Antonino Componente
- Gravina Ignazio delegato dalla consigliera Maria Contarino a sostituirla;
Vista la mancanza del numero legale si rimanda in II^ convocazione.

Alle ore 12:00 in II^ convocazione si aggiungono i componenti

- Bonaciti Maria Componente
- Minissale Rosario Componente
- Milazzo Lucia Componente
- Frazzetto Antonino Presidente

E' assente il consigliere Francesco Leonardi

E' altresì presente il Responsabile Area 2, Sig. Manuele Orazio

Assume le funzioni di Segretaria Verbalizzante la Dipendente Rag. Antonina Paglia.

Ordine del Giorno:

Proposta di Deliberazione Consiliare Approvazione Aliquote IMU anno 2023.

Il Presidente della II^ CCP accertato il numero legale dichiara aperta la seduta e dà la parola al Responsabile Area 2, il quale riferisce: visto le condizioni economiche in cui versa l'Ente si propone di portare al massimo le aliquote relative al pagamento dell'IMU.

I consiglieri Gravina e Bonaciti chiedono al Resp. Area 2 di avere le tabelle al fine di avere un quadro più completo degli introiti con le diverse aliquote.

Il Resp. Area 2 si impegna a fornire le tabelle con le varie simulazioni e inoltre riferisce il successo che sta riscontrando con la rateizzazione dei diversi tributi

Si conclude il dibattito e visto che non c'è altro argomento da trattare il Presidente della CCP invita i componenti ad esprimere il parere:

- A. Frazzetto voto FAVOREVOLE
- R. Minissale voto FAVOREVOLE
- L. Milazzo voto FAVOREVOLE
- M. Bonaciti Voto ASTUNUTA

Il Presidente vista la conclusione degli argomenti da trattare, alle ore 12:35 dichiara chiusa la seduta

La Segretaria Verbalizzante

Il Presidente della II Comm. Consiliare